

## SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'

*Sede in Roma - Via Arenula, 29  
Codice Fiscale 97591380585*

### Relazione sulla gestione al Rendiconto chiuso al 31/12/2013

L'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un avanzo pari ad euro 137.542, il quale incrementa il patrimonio netto a euro 183.090.

Questo risultato non è casuale, ma è stato un obiettivo programmato con il rendiconto preventivo e tenacemente perseguito. Vi era il rischio che l'accesso del movimento ai rimborsi elettorali previsti per la Camera ed il Senato e per il rinnovo di alcuni Consigli regionali avvenuti nel 2013, in aggiunta a quelli percepiti per le elezioni dei Consigli regionali del 2010 ancora in carica, potesse determinare un allentamento di una costante attenzione ai costi e al finanziamento volontario. Attenzione necessaria non solo rispetto ai criteri di una prudente e diligente gestione, ma anche diretta a costituire delle risorse finanziarie aggiuntive rispetto ai prevedibili ricavi del 2014. Risorse da poter utilizzare prevalentemente per la campagna elettorale per le elezioni europee del 2014, senza al contempo penalizzare l'attività politica e organizzativa del movimento, anche in considerazione dei costi da sostenere per il 2° congresso nazionale tenutosi sempre nel 2014 e per l'allestimento della nuova sede nazionale

Questa scelta si è rivelata ancor più giusta se si considera che è intervenuta la nuova legge sul finanziamento ai partiti e movimenti politici, di cui tratteremo in seguito, la quale prevede la progressiva riduzione dei rimborsi elettorali a partire dal 2014, sino alla loro completa cessazione a partire dal 2017.

Pertanto, l'avanzo riportato nel 2013 e il conseguente incremento del patrimonio netto a euro 183.090 possono contribuire a preservare l'equilibrio economico-patrimoniale negli esercizi successivi, in attesa che si consolidino gli effetti delle necessarie attività dirette ad incrementare l'autofinanziamento, anche nelle nuove forme previste dalla legge citata, come la destinazione del 2xmille da parte dei contribuenti.

Il 2013 è stato l'anno dell'ingresso in Parlamento di Sinistra Ecologia Libertà, che ha eletto 37 Deputati e 7 Senatori. Un anno che nelle speranze doveva vedere la coalizione Italia Bene Comune e, quindi anche Sinistra Ecologia Libertà, cimentarsi nella prova del governo e che, al contrario per i noti accadimenti, ha visto il nostro movimento collocarsi all'opposizione.

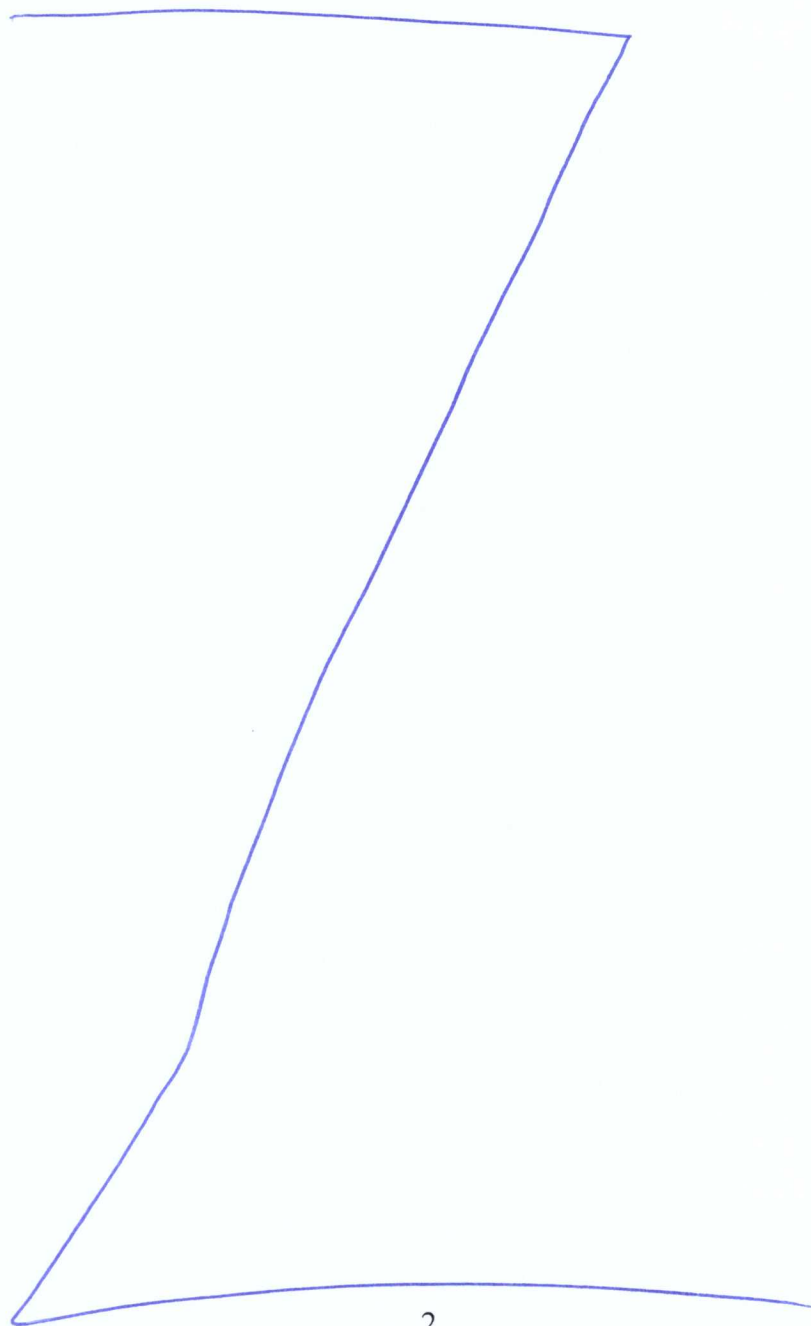
L'elezione di parlamentari ha, tra l'altro, determinato un considerevole incremento dei contributi volontari, i quali aumentano rispetto all'anno precedente di euro 686.665. In particolare i parlamentari aderenti a Sinistra Ecologia Libertà hanno erogato una somma complessiva pari a euro

858.750.

Nel 2013 sono state registrate entrate da contribuzioni per euro 1.056.047, a cui devono aggiungersi le entrate da quote di iscrizione pari a euro 576.210. Pertanto il complessivo provento da autofinanziamento è stato nel 2013 pari a euro 1.632.257, a cui devono aggiungersi proventi diversi per 15.136.

Il rapporto tra le entrate da rimborsi elettorali e quelle da autofinanziamento è approssimabile all'unità avendo incassato, per i primi, euro 1.558.982.

Di seguito si forniscono i dettagli relativi alle erogazioni ricevute nel 2013 da persone fisiche per importi pari o superiori a quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659:



Handwritten signature or initials.

<b>ENTRATE DA PARLAMENTARI (CAMERA)</b>	<b>TOTALE VERSATO</b>
Aiello Ferdinando	10.500
Airaudò Giorgio	21.000
Boccadutri Sergio	21.000
Bordo Franco	24.500
Costantino Celeste	21.000
Di Salvo Teresa	21.000
Duranti Donatella	21.000
Farina Daniele	21.000
Fava Claudio	21.000
Ferrara Francesco	21.000
Fratojanni Nicola	21.000
Giordano Giancarlo	12.500
Kronbichler Florian	19.000
Lacquaniti Luigi	21.000
Lavagno Fabio	21.000
Marcon Giulio	21.000
Matarrelli Tony	21.000
Melilla Gianni	18.750
Migliore Gennaro	24.500
Nardi Martina	21.000
Nicchi Marisa	21.000
Paglia Giovanni	21.000
Palazzotto Erasmo	21.000
Pannarale Annalisa	21.000
Pellegrino Serena	24.500
Piazzoni Ileana	21.000
Pilozzi Nazzareno	21.000
Piras Michele	21.000
Placido Antonio	10.500
Quaranta Stefano	21.000
Ragosta Michele	7.000
Ricciatti Lara	24.500
Sannicandro Arcangelo	17.500
Scotto Arturo	21.000
Zan Alessandro	21.000
Zaratti Filiberto	17.500
<b>TOTALE</b>	<b>715.250</b>

<b>ENTRATE DA PARLAMENTARI (SENATO)</b>	<b>TOTALE VERSATO</b>
Barozzino Giovanni	21.000
Cervellini Massimo	24.500
De Cristofaro Peppe	24.500
De Petris Loredana	21.000
Petraglia Alessia	24.500
Stefano Dario	7.000
Uras Luciano	21.000
<b>TOTALE</b>	<b>143.500</b>

<b>ALTRE CONTRIBUTUZIONI DA PERSONE FISICHE</b>	<b>TOTALE VERSATO</b>
Binci Massimo	17.000
Caramanico Franco	15.000
Gratton Alessio	7.750
Lauri Giulio	11.250
Mezzetti Massimo	14.800
Naldi Gian Guido	25.947
Panariti Loredana	11.000
Pellerino Mariagrazia	5.157
Pustetto Stefano	10.000
Romanelli Mauro	16.500
Romaniello Giannino	23.374
Rossi Matteo	11.000
<b>TOTALE</b>	<b>168.778</b>

Gli oneri passano da circa euro 1.101.797 del 2012 ad euro 3.014.656 del 2013, con un aumento di euro 1.912.859. La specifica degli oneri contenuta nella nota integrativa evidenzia che l'aumento di tali costi è attribuibile, in prevalenza, ai costi sostenuti per la campagna elettorale delle politiche del 2013 per euro 621.876 e ai contributi erogati ai territori per euro 1.231.227 associazioni e strutture locali di partito. e accantonamento rischi per euro 32.794. A ciò si deve anche aggiungere l'incremento dei costi per il personale, spiegabile alla luce di un aumento dell'organico medio in forza nonché a prudenziali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Quindi, i costi relativi alla gestione caratteristica, al netto oneri straordinari sostenuti nel 2013 e del considerevole aumento dei contributi ai territori, sono rimasti nell'esercizio 2013 sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Anche l'indebitamento è stato mantenuto in linea con i criteri gestionali: l'aumento dei debiti nell'esercizio 2013 di euro 283.953 rispetto al 2012 è stato prevalentemente determinato dal debito per contribuzione di euro 130.000 riconosciuta ad all'Associazione *Fabbrica di Nichi*, formalmente concordato nel 2013 ma erogato nel 2014, come specificato e dettagliato in nota integrativa, nonché per euro 118.050 verso le banche. Quest'ultimo è relativo ad un finanziamento di iniziali euro 235.000 concesso nell'esercizio 2013 da un Istituto bancario, rimborsabile in due soluzioni. A fronte di tale finanziamento è stata effettuata in favore della Banca la cessione parziale dei ratei 2013 e 2014 dei rimborsi elettorali spettanti al partito in relazione alle elezioni per i Consigli regionali del 28 e 29 marzo 2010, come determinati sulla base del Decreto dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati n. 207 del 25 luglio 2012.

La necessità di contenimento dei costi ha confermato la scelta, fatta anche negli esercizi precedenti, di fare operare la Struttura nazionale come soggetto di ideazione, organizzazione e coordinamento delle attività politiche, culturali e di comunicazioni del Movimento, contenendo il più possibile i costi di gestione della struttura, nonché l'acquisto di materiali e mezzi di comunicazione e le spese di distribuzione e diffusione degli stessi compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione.

Lo stesso Sito web, oltre alla funzione di informazione e dibattito, ha svolto quella di raccordo organizzativo e di orientamento della comunicazione delle articolazioni territoriali e tematiche del Movimento nell'ambito di una scelta che vede nella rete informatica il principale strumento attraverso il quale veicolare la comunicazione delle proposte e delle attività del Movimento sollecitando le proprie strutture, i militanti e tutti coloro comunque interessati ad amplificarle tramite l'utilizzo del web.

La scelta della rete quale principale strumento del Movimento, è anche confermata dalla volontà di

operare il tesseramento esclusivamente online, modalità che, oltre ad assicurare una verifica costante sulle adesione al movimento, garantisce maggiore trasparenza. Lo stesso Sito web garantisce la trasparenza delle attività economiche ed amministrative del Movimento tramite la pubblicazione integrale del Rendiconto e di altri atti quali lo Statuto ed il Regolamento economico; tale pubblicazione del Rendiconto sul sito è realizzata sin dal primo Rendiconto approvato e molto prima che venissero ufficializzate le norme di legge che hanno reso tale pubblicità obbligatoria.

Nell'ambito di una migliore organizzazione delle attività della Struttura nazionale è stata anche assunta la decisione di trasferimento della sede in un immobile più funzionale, il quale consente una migliore ottimizzazione degli spazi anche ad uso collettivo. Il contratto di locazione è stato stipulato ad un onere di locazione leggermente inferiore, tra l'altro, a quello per la precedente sede. L'effettivo trasferimento è avvenuto nel mese di febbraio 2014 successivamente allo svolgimento del 2° congresso nazionale tenutosi a fine gennaio 2014. A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione è stata rilasciata una fideiussione bancaria, garantita da Titoli di Stato.

Quanto alle altre indicazioni richieste dalla legge n. 2/1997 si precisa quanto segue.

Il Movimento nel 2013 ha partecipato con proprie Liste alle elezioni per il rinnovo dei Consigli regionali in Basilicata, Friuli, Lombardia, Lazio e Molise. Oltre alle spese sostenute dalle articolazioni territoriali del Movimento interessate dalle consultazioni elettorali finanziate con fondi propri, la struttura nazionale ha direttamente sostenuto una spesa pari a euro 20.800 ed erogati contributi alle strutture regionali interessate per euro 21.700, i quali sono stati rilevati nei costi del Rendiconto d'esercizio 2013. Le complessive spese e le relative fonti di finanziamento sono state rendicontate, per il controlli della Corte dei Conti, come previsto dalla legge n. 43/1995.

Le spese sostenute per la campagna elettorale per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come indicato nell'articolo 11 della legge n. 515/1993, rendicontate, per il controlli della Corte dei Conti, come previsto dalla stessa legge, sono state le seguenti:

Tipologia delle spese sostenute	Importi
a) Produzione, acquisto od affitto di materiali e mezzi di propaganda.	
struttura nazionale	163.585
strutture territoriali	97.430

b)	Distribuzione e diffusione dei materiali e mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri.	
	struttura nazionale	295.657
	strutture territoriali	76.276
c)	Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo.	
	struttura nazionale	7.644
	strutture territoriali	12.592
d)	Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione di firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali.	
	struttura nazionale	0
	strutture territoriali	0
e)	Personale utilizzato ed ogni altra prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale.	
	struttura nazionale	164.167
	strutture territoriali	34.474
( A )Totale spese comma 1 art. 11 L. 515/1993		851.825
( B )Totale spese comma 2 art. 11 L. 515/1993		7.798

15.

( C ) Totale generale delle spese ( A + B )

859.623

Gli oneri relativi alle spese della struttura nazionale sono stati rilevati nel Rendiconto d'esercizio 2013 per competenza secondo quanto indicato nella predetta legge n. 2 del 2 gennaio 1997, in particolare a quanto indicato nell'allegato C, mentre le spese inserite nel rendiconto elettorale redatto ai sensi della legge n. 515/1993 sono state rilevate secondo gli orientamenti degli organi di controllo.

Il Movimento ha incassato nel 2013 la complessiva somma di euro 1.558.982 a titolo di rimborsi elettorali e a titolo di cofinanziamento, entrambi previsti dalla legge n. 96/2012. Gli importi sono stati determinati dai Decreti dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati n. 36 e 37 del 25 luglio 2013 e dal Decreto del Consiglio di Presidenza del Senato n. 19 del 30 luglio 2013. L'importo rilevato tiene altresì conto degli accordi con la Federazione dei Verdi e il Partito Socialista Italiano relativi alla ripartizione dei rimborsi elettorali in favore delle Liste presentate congiuntamente in alcune delle Regioni i cui Consigli sono stati rinnovati nel 2010.

La specifica dei rimborsi elettorali e dei contributi di cofinanziamento è contenuta nella Nota integrativa.

I ripetuti interventi normativi in materia di rimborsi elettorali, - da ultimo quello del decreto legge 28 dicembre 2013 n° 149 convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, la quale ha previsto la loro progressiva riduzione dal 2014 al 2016 sino alla completa cessazione, hanno determinato una forte alea sul presumibile valore di realizzo di tali crediti. Conseguentemente, sentito anche il parere del Collegio dei revisori, si è ritenuto di procedere allo storno integrale dallo stato patrimoniale sia della posta relativa ai crediti da rimborsi elettorali sia della correlata posta dei risconti passivi. Si specifica che il nuovo criterio di contabilizzazione adottato non determina alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto del Movimento. Pertanto per a partire dall'esercizio 2013, così come per gli esercizi successivi, i ratei dei rimborsi elettorali sono stati rilevati esclusivamente secondo il principio di cassa. e, quindi, i ratei incassati nel Nel 2013 sono stati imputati ai Proventi i ratei incassati nell'esercizio.

Con i rimborsi per le spese elettorali ricevuti si è altresì provveduto ad erogare delle contribuzioni in favore delle articolazioni territoriali per complessivi euro 1.231.227, come sopra evidenziato e specificato in Nota integrativa.

In riferimento all'art. 3 comma 2 della Legge n. 157/1999 relativamente alle risorse destinate per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica, si è provveduto ad individuare i relativi costi che ammontano a euro 128.401 superiore alla quota del 5% dei rimborsi elettorali stabilita dalla norma suddetta.

Il Movimento non detiene direttamente o indirettamente nessuna partecipazione societaria.

Si dichiara, inoltre, che non sussistono partecipazioni, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Il Movimento, come sopra esposto, ha ricevuto contribuzioni da persone fisiche per euro 1.056.047.

In questi contributi sono ricompresi i versamenti effettuati dai Parlamentari per complessi euro 858.750, come previsto dal Regolamento economico del Movimento per tutti gli eletti.

Gli importi superiori a euro 5.000 sono stati oggetto della dichiarazione congiunta come prescritto dall'articolo 4 legge n. 659/81.

Nel 2013, il Movimento non ha ricevuto contribuzioni da persone giuridiche.

Il Movimento ha erogato nel 2014 un contributo all'Associazione Fabbrica di Nichi per euro 130.000,00 rilevato per competenza nel rendiconto d'esercizio 2013 in quanto il relativo accordo è stato sottoscritto nel 2013. Il contributo è finalizzato all'estinzione delle passività della Associazione.

Tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala, oltre allo svolgimento nel mese di gennaio 2014 del 2° Congresso nazionale, la conversione con legge 21 febbraio 2014, n. 13, del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149. Le norme approvate prevedono la progressiva riduzione dei rimborsi elettorali e di qualsiasi altra contribuzione diretta da parte dello Stato ai partiti e movimenti politici (- 30% nel 2014; -50% nel 2015; -75% nel 2016; abrogazione dal 2017).

Sinistra Ecologia Libertà è stata l'unica forza politica che nel parlamento ha espresso la sua contrarietà a tale provvedimento e ha condotto una opposizione incalzante e motivata. Una contrarietà e opposizione motivate dalla profonda convinzione che senza un sostegno pubblico alla politica, previsto in tutti i paesi democratici, questa viene nei fatti fortemente influenzata e in alcuni casi asservita ai potentati economici-finanziari e alla lobby. Una contrarietà e opposizione fondate, inoltre, su una severa critica alle norme di trasparenza, le quali vengono limitate ai partiti politici, senza estenderle a fondazioni, associazioni e altre forme in cui si articola l'organizzazione politica. Enti che spesso sono riconducibili per fatto pubblico notorio a singole personalità, talune delle quali accanite oppositrici di qualsiasi sostegno pubblico diretto o indiretto alla politica, ma altrettanto accaniti custodi della assoluta opacità dei modi in cui si finanziano.

Proseguiremo anche per il prossimo esercizio in una costante attenzione ai costi di gestione,

evitando il rischio che la riduzione dei proventi rivenienti dal contributo pubblico possa compromettere l'equilibrio economico e finanziario del Movimento. L'attenzione ai costi di gestione non sarà però in sè sufficiente nei prossimi esercizi a garantire la possibilità di sostenere in modo adeguato l'attività politica della Struttura nazionale e dei territori. Dovremmo tutti sentirci impegnati a raccogliere la sfida del completo autofinanziamento, necessario non solo a garantire le attività del Movimento, ma elemento, comunque, qualificante di una politica rigenerata e trasparente.

Roma, 12 giugno 2014

Il Tesoriere  
(Sergio Boccadutri)

